

La proposta che di seguito s'illustra è rivolta alla scuola di base e superiore, con particolare attenzione alla sua diversificata utenza, e intende contribuire alle azioni che mirano al successo formativo, realizzando l'inclusione e la parità di condizione. A questo scopo sono individuate attività in grado di favorire la costruzione di gruppi classe come effettive comunità educanti, nelle quali i diversi saperi e capacità in possesso di ciascun allievo trovano spazio per esprimersi e per realizzare il percorso di formazione. Percorso che si inverte in primis nella costruzione di una cittadinanza partecipe e responsabile in ogni campo del vivere sociale. Particolare attenzione in questa prospettiva viene data alla vicendevole conoscenza, all'ascolto, alla costruzione di un "noi" nel quale si identifica quel particolare gruppo classe, in grado di riconoscersi – per l'appunto – come comunità di esperienze e di prospettive.

I DATI

Oggi numerosissime classi sono segnate da una pluralità di provenienze geografiche e di appartenenze culturali e religiose che sono spesso tenute in considerazione come risorsa per facilitare la realizzazione degli obiettivi educativi.

Nella scuola italiana, secondo i dati disponibili del 2016/17 (ultimi disponibili), gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano poco meno del 10% del totale (826 mila studenti), il 61% dei quali risulta nato in Italia da genitori stranieri. Nella nostra regione la percentuale raggiunge il 13% e costituisce l'unico dato in crescita in una scuola in discesa per il calo demografico. Recenti ricerche testimoniano cifre di gran lunga superiori per l'intero Paese (Stefano Molina, Fondazione Agnelli, cfr. "L'Espresso" 02/06/2019).

L'IMPEGNO INCLUSIVO DELLA SCUOLA ITALIANA

Si tratta di numeri importanti che impegnano nella ricerca di progetti e risorse dedicate, che si auspicherebbero sempre maggiori, anche per un sistema scuola come il nostro che da decenni ha sviluppato una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione, unanimemente riconosciuta. Una cultura nata per porre fine alla separazione e all'emarginazione dei diversamente abili, che dal 1975 in poi ha aperto la strada al riconoscimento di ogni altra area di svantaggio, ivi compresa quella determinata da cause temporanee come le "appartenenze culturali e linguistiche diverse". (Molti i possibili riferimenti normativi: dagli articoli 3 e 34 della Costituzione alla legge 517/75, dalla l. 104/92 al DPR 275/99 che afferma il diritto per tutti al successo formativo, per non citarne che alcuni)

I risultati di tale impostazione, come l'intera esperienza italiana sta a dimostrare (per citare: didattiche flessibili, percorsi personalizzati, didattica per competenze), costituiscono la premessa essenziale per promuovere una scuola intenzionata a rispondere alle differenziate esigenze culturali degli allievi e favorire così partecipazione e apprendimento. In definitiva "una scuola di tutti e di ciascuno" in grado di intervenire sui disturbi che colpiscono specifiche abilità di apprendimento e della persona, così come quelle legate a fattori socio economici, linguistici e culturali.

UN CANTIERE DI CITTADINANZA

Per contribuire a questo imponente cantiere di Cittadinanza ricco di esperienze, di tradizione e di proposte si propone il progetto *Differenti e Uguali*, di seguito delineato, destinato alle classi del primo e del secondo ciclo e, in esse, particolarmente a quelle scuole nelle quali le classi multiculturali sono divenute da tempo una realtà diffusa.

Una particolare attenzione verrà dedicata infatti ai fenomeni migratori e ai crescenti episodi di razzismo che li accompagnano. Si propone infatti di fornire per l'anno scolastico corrente percorsi didattici, materiali, momenti comuni di formazione e rappresentazioni teatrali e cinematografiche messe a disposizione delle articolate progettazioni delle scuole per estenderne la realizzazione e la conoscenza

anche all'esterno dell'istituzione scolastica. Le proposte sono inoltre corredate di possibili "punti di arrivo" delle esperienze sulle quali far convergere, eventualmente, gli esiti dei lavori realizzati.

Questo sito fornirà notizia e ulteriore visibilità alle attività delle scuole che ci verranno segnalate.

Per contatti scrivere a didattica@istoreto.it.